

il futuro del libro, riscrittura di ciò che c'è già

Alessandro Gazoia | *Analisi di un fenomeno nuovo: le fanfiction, prosecuzioni di narrazioni celebri di best-seller, film e serie tv*

CARLO MAZZA GALANTI

■ Come finisce il libro? Per esempio amputato di buona parte del lavoro tipografico voluto dall'autore e dall'editore. Mobi è un formato proprietario che Amazon ha scelto per vendere i suoi ebook impedendoci di dividerli. Esistono formati migliori, più rispettosi del valore tipografico e meno rigidamente esclusivi rispetto alla circolazione del testo. Eppure Amazon ha voluto così: bassa fedeltà e lettura entro i confini di un ambiente virtuale blindatissimo. Il colosso di Bezos domina su quasi ogni problema affrontato da questo saggio utilissimo alla comprensione dei mutamenti in corso nel mondo del libro. L'autopubblicazione e tutto ciò che comporta in termini di "disintermediazione" del lavoro editoriale (mancanza di selezione, "spacchet-

tamento" e vendita separata dei diversi servizi editoriali, "democratizzazione" della critica), occupano la prima parte del libro di Gazoia e mostrano la tendenza dei nuovi protagonisti del mercato a unire un massimo di compiacenza verso il cliente al progressivo controllo di ogni tappa della filiera del libro (editore, distributore, stampatore, venditore, circolo di lettura, biblioteca a pagamento). La seconda parte si concentra su questione tecniche, economiche e legali relative alla diffusione degli ebook. Molto del materiale qui presentato non sarà del tutto nuovo per chi abbia letto *Il futuro del libro*, il fortunato saggio di Robert Darnton (Adelphi), o per chi segua un dibattito in Italia particolarmente vivo grazie a studiosi valenti e attenti come Gino Roncaglia, Giovanni Solimine, Luca Ferrieri, per citarne solo alcuni. Risalta il ca-

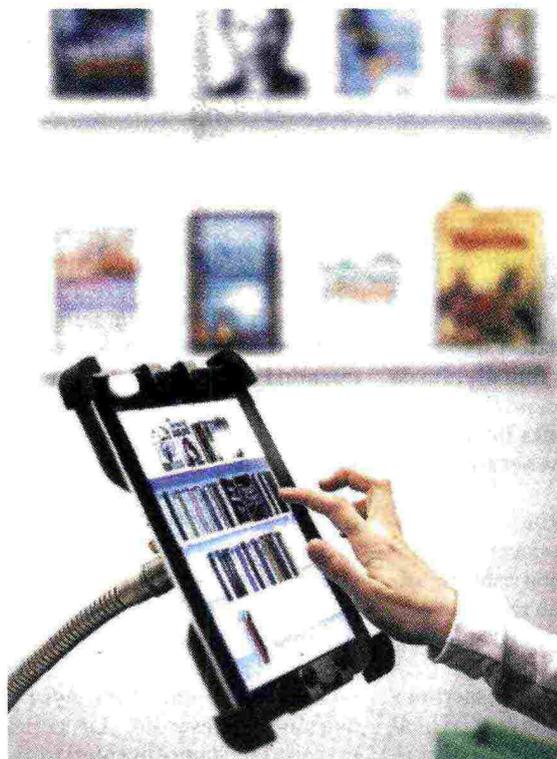
rattere più divulgativo e l'approccio più piacevolmente pop e "culturalista" di Gazoia rispetto ai suoi predecessori. Ma ciò che pare decisamente nuovo e sorprendente, forse perché riguarda fatti più recenti e in un certo senso "estremi", è la terza parte, quella dedicata ai magmatici percorsi dell'immaginario letterario una volta penetrato in un orizzonte transmediale (intrecci di libro, film, rete), dove l'autore si sofferma con particolare e affascinata insistenza su un fenomeno apparentemente secondario, in realtà (come scopriamo leggendo) notevolissimo: le *fanfiction*. Si chiamano così le riscritture o prosecuzioni di scritture e narrazioni celebri - classici, best-seller, film, serie tv - raccolte all'interno di siti dedicati. Non un semplice fenomeno derivativo e amatoriale: il *fanscrittore* rappresenta la quintessenza della

scrittura socializzata e mediata dalle tecnologie 2.0. Autori professionisti e grandi successi editoriali (le *Cinquanta sfumature* nascono come *fanfiction* di *Twilight*) già sono emersi da questo vasto mondo ancora sotterraneo ma destinato a segnare profondamente il mercato editoriale (e sul quale Amazon già predispone la futura egemonia).

Con ammirevole equidistanza tra l'elogio per le sorti progressive e la lamentazione apocalittica, Gazoia ci invita a scoprire la forza trasformativa e mitopoietica delle scritture online e dei loro addentellati multimediali: dietro buffi mostri come i *crossover* narrativi (*L'isola del tesoro + Pokemon*) intuivamo il profilo di un nuovo modo di scrivere, già in atto, dove i principali attori di quello che chiamiamo "libro" saranno figure sempre meno rilevanti all'interno di una più complessa e polimorfa espansione del concetto di "narrare".

**Il fanscrittore è
la quintessenza
della scrittura mediata
dalle tecnologie 2.0**





ROBERTMICHAEL/GETTY IMAGES

EDITORIA DI DOMANI

Come finisce il libro. Contro la falsa democrazia dell'editoria digitale

di Alessandro Gazoia (jumpinshark)
minimum fax

• pagine 215, euro 10